



Convegno
**OVINICOLTURA IN TOSCANA: PROSPETTIVE DI
SVILUPPO E RICERCA APPLICATA**

Roberta Moruzzo

IL BILANCIO AZIENDALE NELL'ALLEVAMENTO OVINO



Indice della presentazione



Di fronte ai cambiamenti: presente e futuro del settore 



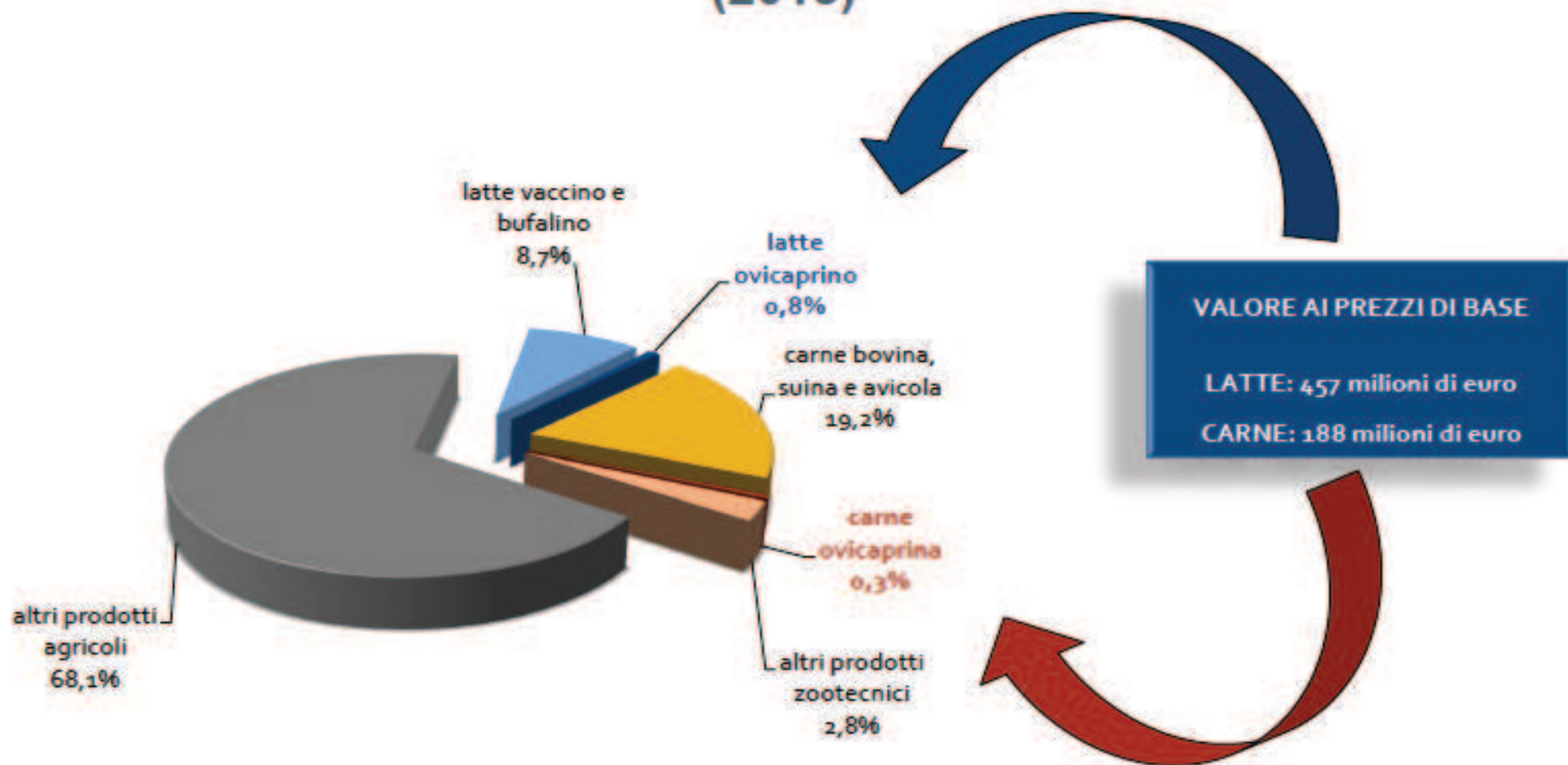


LE DINAMICHE DEL SETTORE

Una breve analisi quantitativa



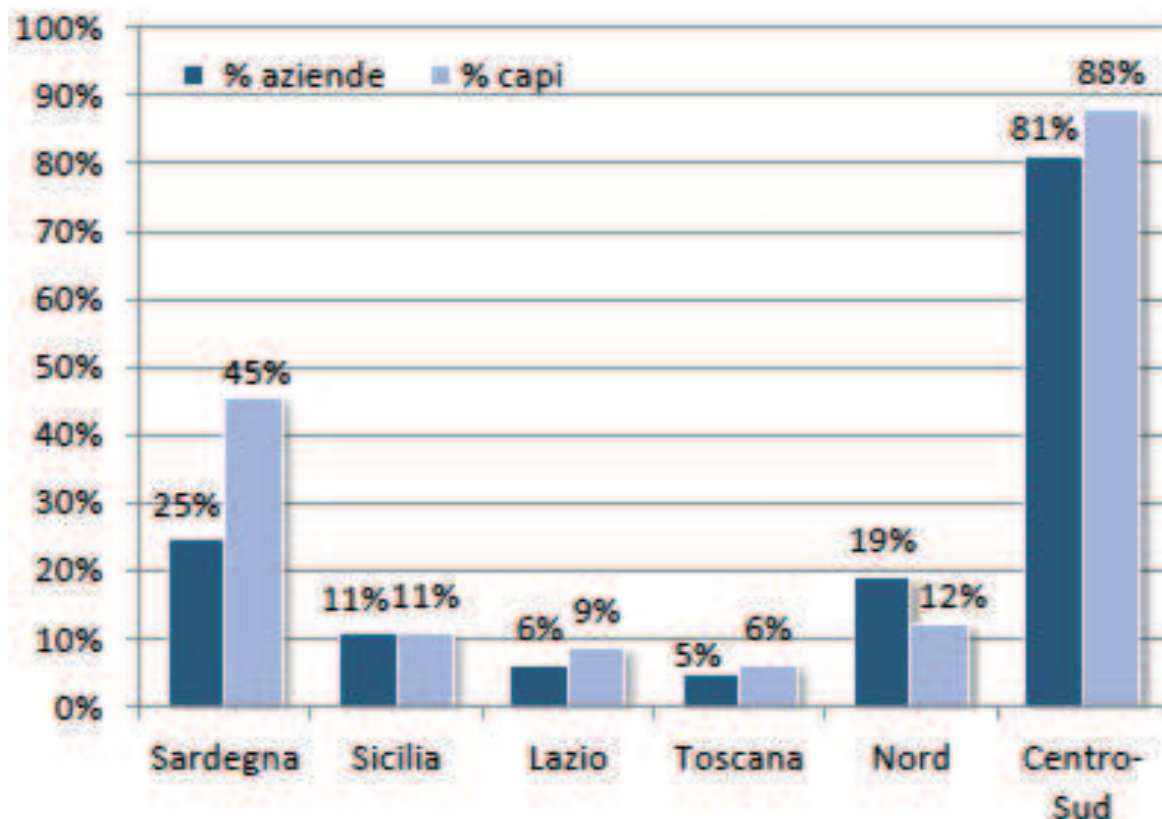
L'INCIDENZA DEL SETTORE OVICAPRINO SULL'AGRICOLTURA NAZIONALE (2013)



Fonte: Ismea, 2014

La distribuzione territoriale degli allevamenti

OVINI: 51.032 allevamenti

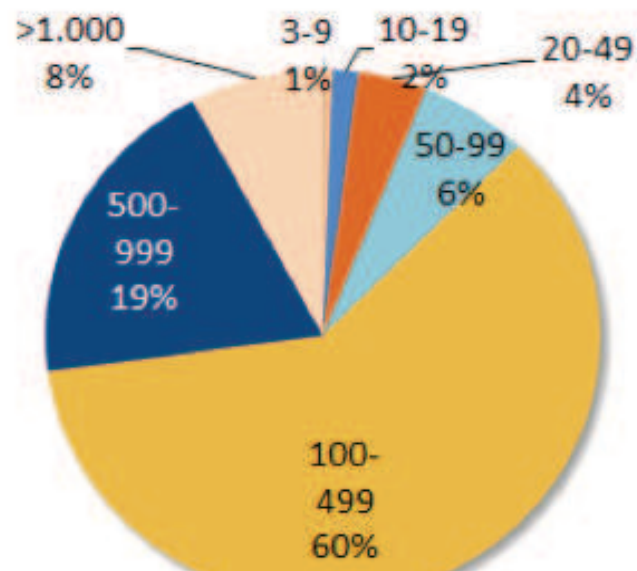
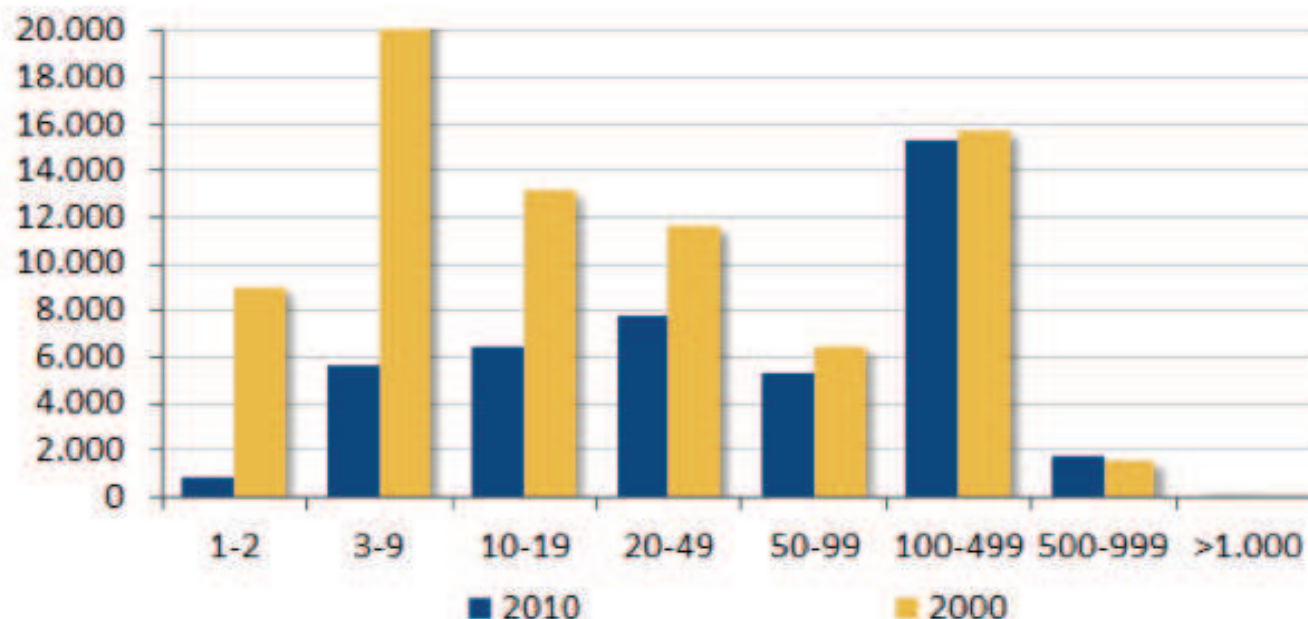


Fonte: VI Censimento Generale dell'Agricoltura – ISTAT 2010

La situazione fra i due censimenti

PATRIMONIO OVINO –
2010 vs 2000 (NUMERO DI CAPI
PER CLASSE DI AZIENDA)

In dieci anni «scompaiono»
38mila aziende (-46%).
Il calo interessa soprattutto
le aziende sotto i dieci capi.



PATRIMONIO OVINO –
2010 (QUOTA % DI CAPI PER
CLASSE DI AZIENDA)

Cresce l'incidenza delle aziende molto
grandi (100-499 capi e 500-999 capi).

Il calo delle aziende è più forte in
alcune regioni: Lazio, Abruzzo,
Campania, Basilicata, Calabria

Offerta nazionale

Le macellazioni ovicaprine (tonnellate - peso morto)

	2009	2010	2011	2012	2013 ⁽¹⁾
Ovini, di cui:	56.696	52.240	47.407	45.558	34.154
- Agnelli	36.696	33.557	31.086	30.665	20.233
- Agnelloni e castrati	7.433	7.341	5.656	4.396	2.737
- Pecore e montoni	12.567	11.342	10.665	10.497	11.184
Caprini, di cui:	2.335	2.103	1.884	2.087	1.312
- Capretti e caprettoni	1.634	1.501	1.317	1.537	878
- Capre e becchi	701	602	567	550	434
Ovini e caprini	59.031	54.344	49.291	47.645	35.465

La produzione di latte e formaggi ovicaprini (tonnellate)

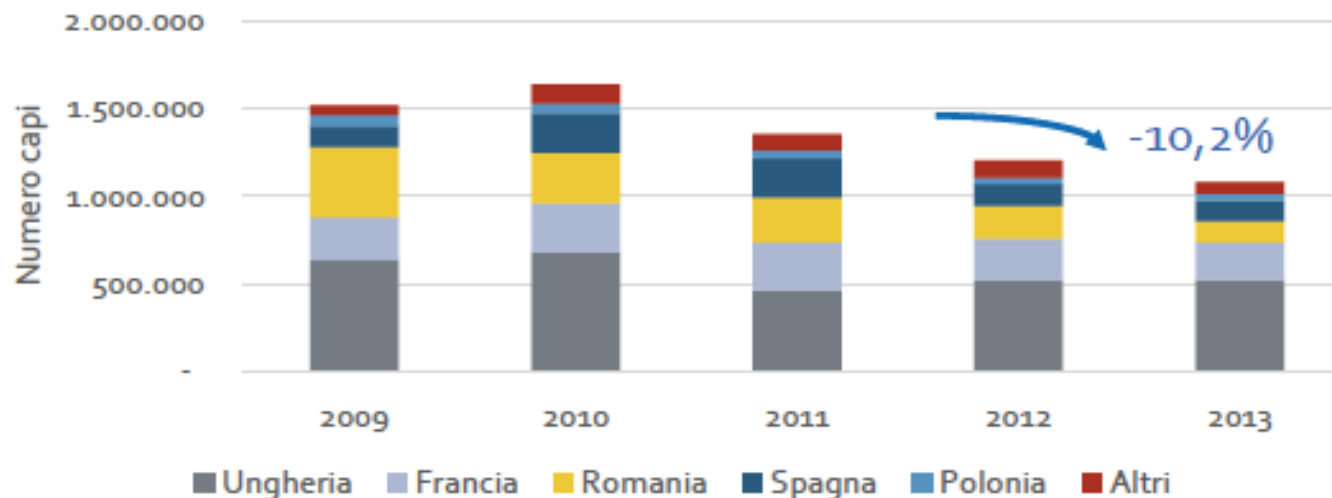
	2009	2010	2011	2012	2013
- Latte di pecora ⁽²⁾	440.668	429.974	419.491	406.180	383.837
- Latte di capra ⁽²⁾	22.593	24.935	23.745	27.940	27.490
Totale latte ovicaprino	463.261	454.909	443.236	434.120	411.326
- Formaggi di pecora	66.103	68.447	66.872	67.780	65.370
- Formaggi di capra	3.180	3.400	3.546	3.636	4.540
Totale formaggi ovicaprini	69.283	71.847	70.418	71.416	69.910

1) I valori del 2013 non sono confrontabili con gli altri anni; 2) consegne ai caseifici

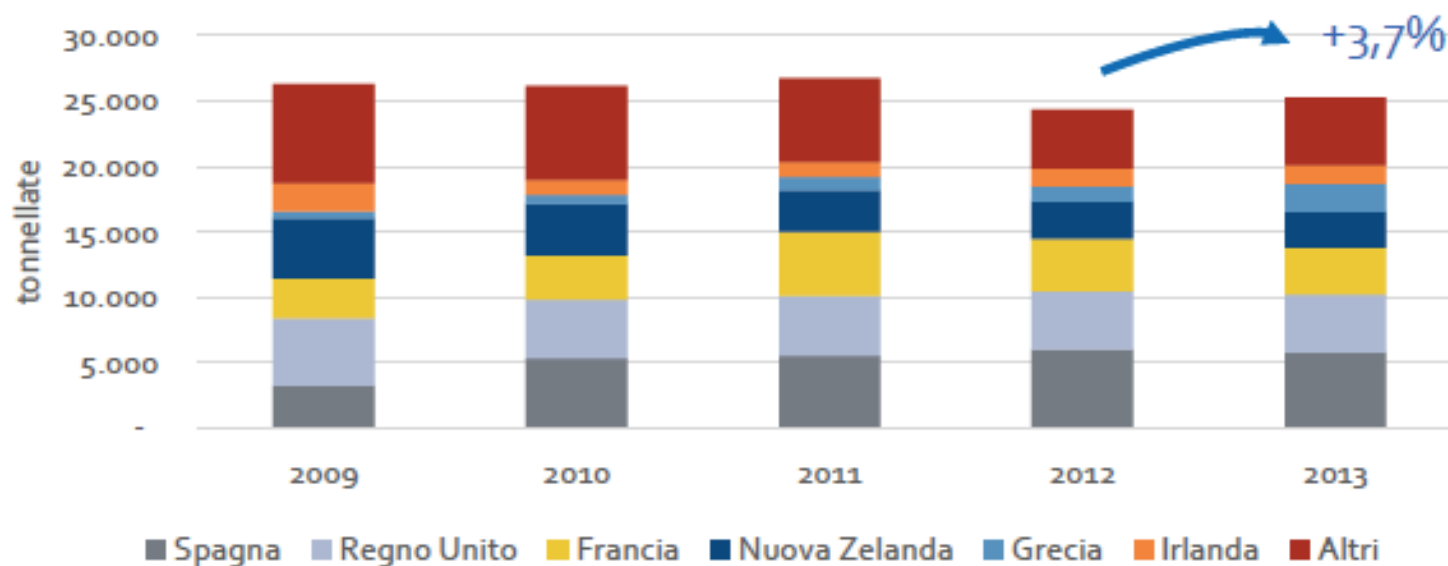
2) Fonte: elaborazione su dati ISTAT

Import di animali e carni

Italia - Principali paesi fornitori di ovicapri vivi



Italia - Principali paesi fornitori di carni ovicaprine



Bilancio di autoapprovvigionamento

	2010	2011	2012	2013	2014 (e)
Macellazioni (*)	54,3	49,3	47,6	35,5	32,1
Import animali vivi (**)	22,3	18,5	16,9	15,2	17,9
Export animali vivi (**)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Produzione interna	32,0	30,8	30,8	20,3	14,2
Import di carne (***)	26,1	26,7	24,3	25,3	24,5
Export di carne (***)	2,5	2,1	2,1	2,2	2,1
Consumo umano apparente (****)	77,9	73,9	69,8	58,6	54,5
% autoapprovv. (*****)	41,1	41,7	44,1	34,6	26,0

Dati espressi in .000 di t.e.c. (tonnellate equivalente carne)

Note

(*) Peso morto

(**) Inclusi ovini e caprini da riproduzione

(***) Carne fresca, refrigerata, congelata, preparazioni e conserve (esclusi le frattaglie ed i grassi)

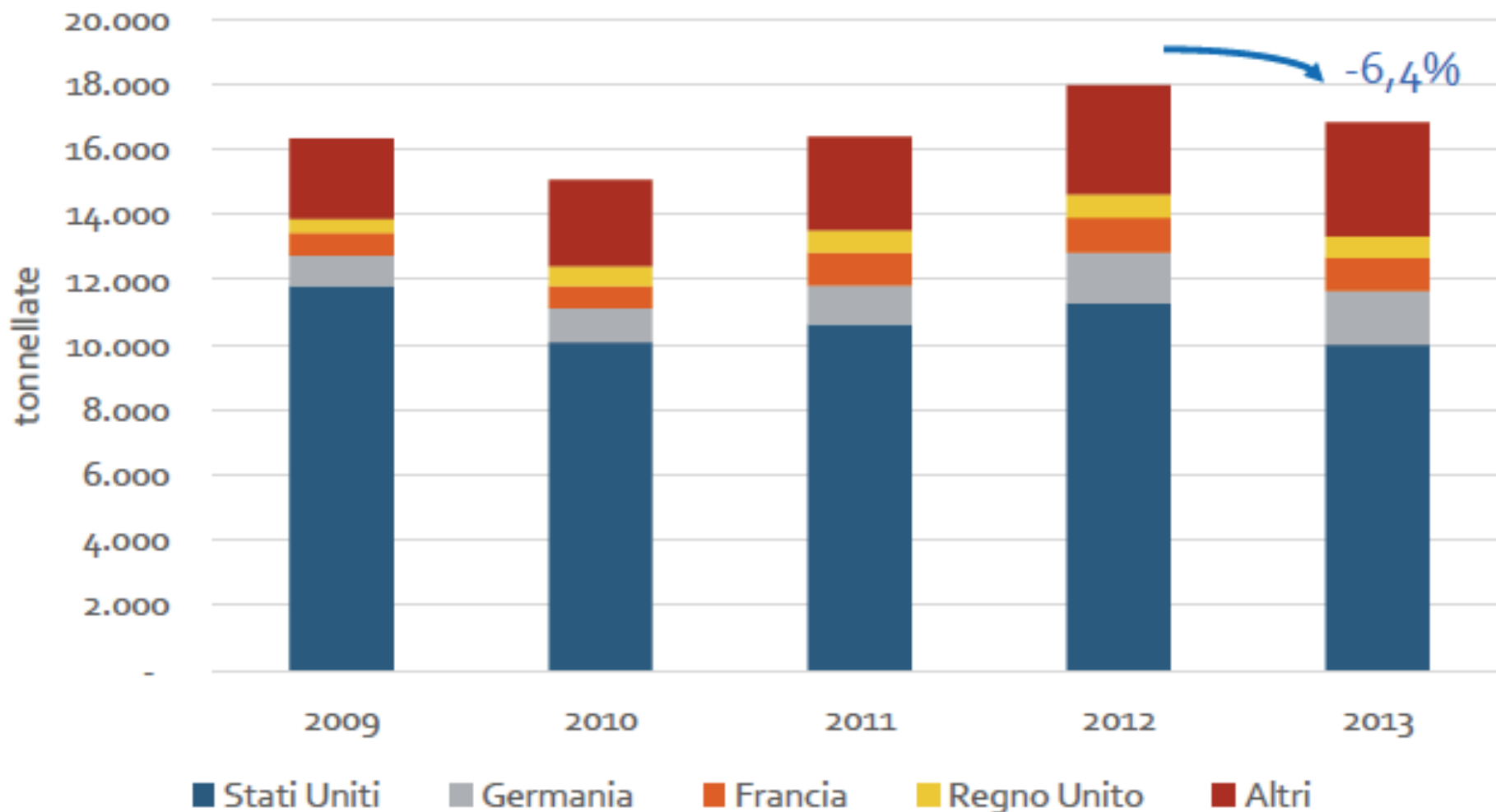
(****) Consumi apparenti = produzione + import - export

(*****) Tasso di autoapprovvigionamento = produzione / consumi apparenti

(e) stime

Export di pecorino

Principali mercati di sbocco del pecorino italiano ()*



* Codice doganale 0469063 Pecorino/Fiore sardo
Fonte: elaborazione su dati ISTAT

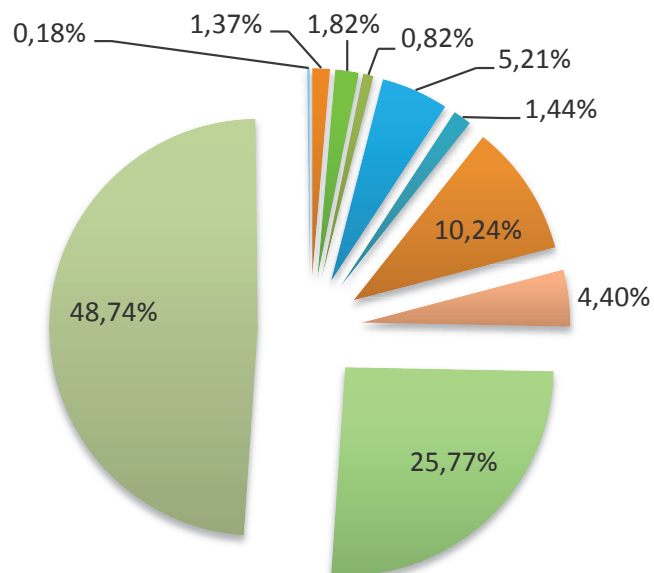


LE TENDENZE IN ATTO IN TOSCANA

Tra punti di forza e di debolezza, minacce ed opportunità



La situazione in Toscana



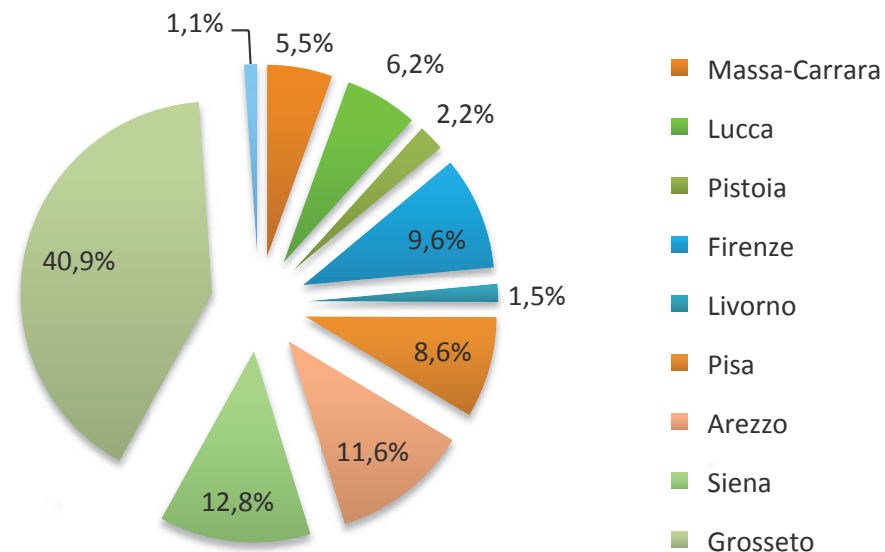
Distribuzione dei capi per provincia



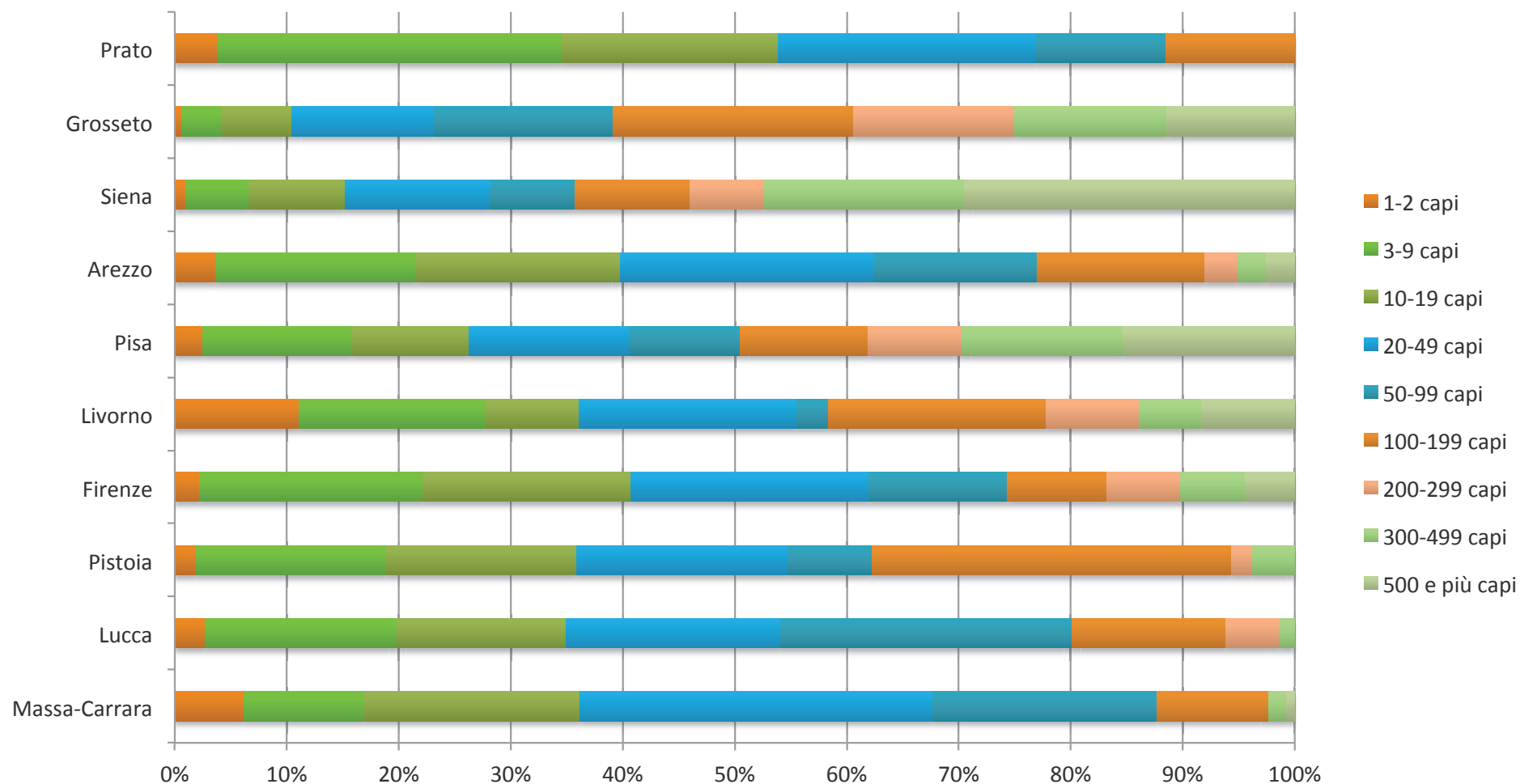
Minor contrazione rispetto alla situazione regionale

Minore contrazione a Grosseto e Manciano

Distribuzione delle aziende per provincia



Dimensione media aziendale



Fonte: elaborazione su dati ISTAT – VI Censimento dell'Agricoltura

Latte e derivati ovicaprini - Ultime quotazioni

Seleziona il tipo di visualizzazione: ☒ Prezzo e Variazione ☐ Prezzi puntuali

PIAZZA	DATA	PRODOTTO	PREZZO	VAR. SU SETT. PREC.	CONDIZIONE DI VENDITA
Grosseto	13-11-14	Caciotta - Latte misto - n.s.	7,13 €/Kg	0,0% ↔	Franco magazzino - partenza
Grosseto	13-11-14	Pecorino Toscano - Fresco - n.s.	9,43 €/Kg	0,0% ↔	Franco magazzino - partenza
Grosseto	13-11-14	Pecorino Toscano - Stagionato fino a 3 mesi - n.s.	9,68 €/Kg	0,0% ↔	Franco azienda
Grosseto	13-11-14	Pecorino Toscano - Stagionato oltre 1 anno - n.s.	10,97 €/Kg	0,0% ↔	Franco azienda
Grosseto	13-11-14	Ricotta - Latte misto - n.s.	3,30 €/Kg	0,0% ↔	Franco azienda

Latte e derivati ovicaprini - Ultime quotazioni

Seleziona il tipo di visualizzazione: ☒ Prezzo e Variazione ☐ Prezzi puntuali

PIAZZA	DATA	PRODOTTO	PREZZO	VAR. SU SETT. PREC.	CONDIZIONE DI VENDITA
Toscana	14-11-14	Latte di pecora - Toscana - n.s.	90,00 €/HI	0,0% ↔	Franco azienda

Prezzi medi settimanali

Anlmall				
PRODOTTO	ANNO-MESE-SETT.	PREZZO	VARIAZ. SU SETT. PREC.	VARIAZ. SU SETT. ANNO PREC.
Agnelli	2014-11-1	4,10 €/Kg	-2,2% ↓	-5,3% ↓
Agnelloni	2014-11-1	4,01 €/Kg	0,0% ↔	7,0% ↓
Pecore	2014-11-1	0,76 €/Kg	0,0% ↔	-2,4% ↓

Prezzi medi per piazza

Anlmall				
PIAZZA	ANNO-MESE-SETT.	PREZZO	VARIAZ. SU SETT. PREC.	VARIAZ. SU SETT. ANNO PREC.
Agnelli				
Grosseto	2014-11-1	3,70 €/Kg	0,0% ↔	-2,0% ↓

Animali

Analisi SWOT

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Forte rilevanza sociale e ambientale dell'attività di allevamento in aree marginali e svantaggiate<input type="checkbox"/> Discreto livello di know how (genetica, tecnica, management, ...) degli allevamenti<input type="checkbox"/> Tradizione: radicata presenza di prodotti tipici<input type="checkbox"/> Forte legame con il territorio e vissuto di salubrità e genuinità	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Vincoli strutturali (senilizzazione, frammentazione, scarso ricambio generazionale)<input type="checkbox"/> Stagionalità della produzione asincrona vs domanda<input type="checkbox"/> Rapporti interprofessionali sbilanciati a sfavore della parte agricola e scarsa efficienza del sistema cooperativo/associazionismo<input type="checkbox"/> Eccessiva specializzazione di prodotto (pecorino) e di mercato (USA)<input type="checkbox"/> Debole propensione agli investimenti e a modificare i modelli produttivi
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Sostegno al settore assicurato dalla PAC<input type="checkbox"/> Crescente attenzione del consumatore verso i prodotti del territorio<input type="checkbox"/> Notevole flusso turistico e crescente interesse verso prodotti ad alta specificità	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Sviluppo di malattie endemiche<input type="checkbox"/> Debole difesa delle DOP sui mercati internazionali (agropirateria)<input type="checkbox"/> Pressione dei competitors



I RIFLESSI SUL BILANCIO AZIENDALE

Quali risultati economici per gli allevamenti



Schema di Bilancio aziendale

$$PLV - ((SV + Q + Tr) + (I + Sa + St + Bf)) = +- T$$

Mangimi e altri alimenti
Fertilizzanti
Antiparassitari
Medicinali
Carburanti
Lubrificanti
Energia elettrica
Acqua

Noleggi per l'esecuzione di operazioni colturali
Oneri per consulenze professionali
Premi di assicurazione

Quote di reintegrazione di fabbricati, macchine ed attrezzi
Quote di manutenzione di fabbricati, macchine ed attrezzi
Quote di assicurazione (in assenza di polizze assicurative)

La remunerazione dei salariati fissi e stagionali non comporta difficoltà

Il lavoro manuale dell'imprenditore e della famiglia viene valutato a costo opportunità ovvero nella misura del salario agricolo netto a cui si rinuncia quando si sceglie di porre a disposizione dell'azienda le proprie capacità lavorative
La valutazione delle mansioni di carattere intellettuale come 5% della PLV

5% per la remunerazione del capitale di scorta
Tempo medio di anticipazione di tre mesi
7% remunerazione del capitale di anticipazione

2% del valore del capitale fondiario, stimato sulla base di quotazioni vigenti per proprietà simili e della dotazione di fabbricati e altri capitali stabilmente investiti sul fondo

Produzione vendibile (PLV)

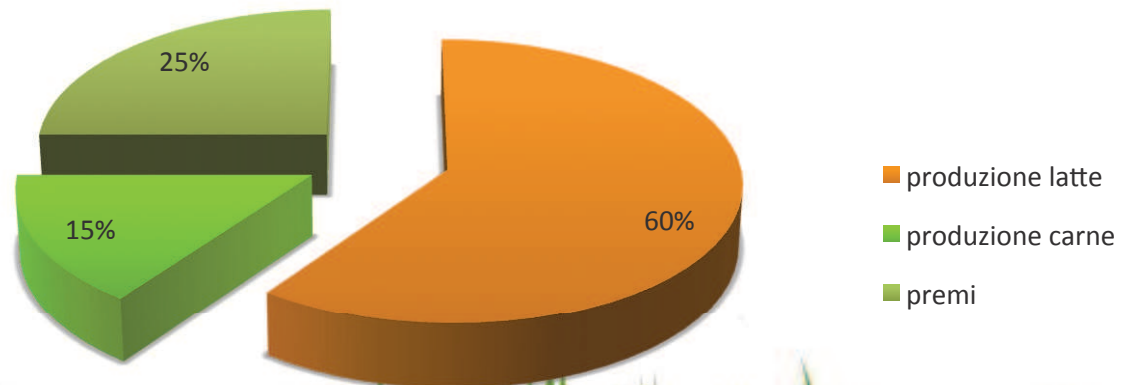
Parametri da considerare:

Per produzione latte

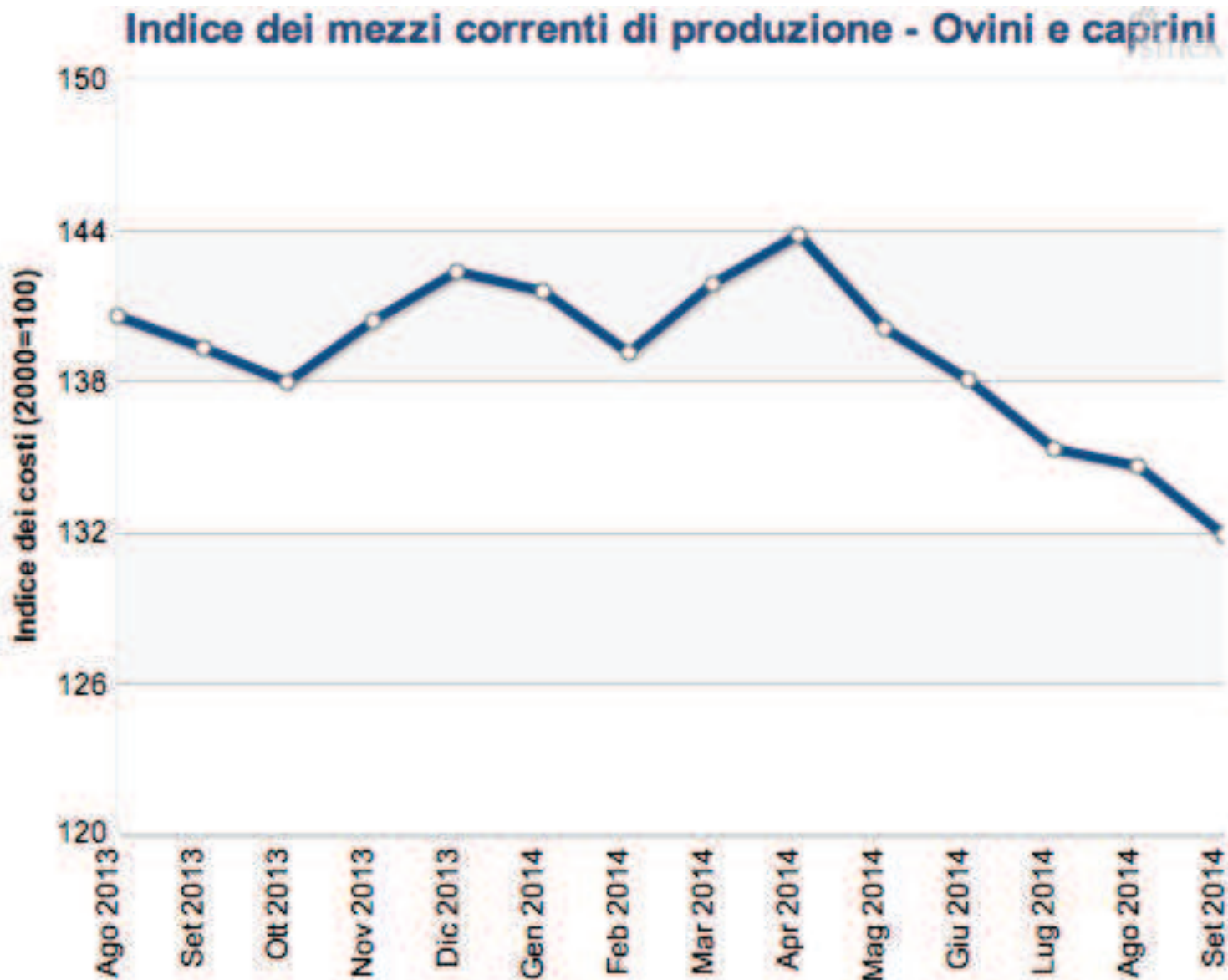
- Quota di pecore adulte che produce latte
- Produzione media giornaliera per capo
- Durata media del periodo di lattazione
- Quota di latte prodotto conferita al caseificio
- Quota di latte trasformata in azienda
- Tipi di formaggio e ricotta prodotti e resa alla trasformazione
- Prezzi di vendita o conferimento di latte e prodotti lattiero caseari
- Ripartizione dei prodotti caseari aziendali per destinazione, durata media di giacenza, stagionatura e stoccaggio

Per produzione carne

- Quota di pecore adulte
- Incremento medio giornaliero
- Numero di gg di crescita
- Tasso di mortalità delle pecore
- Tasso di mortalità degli agnelli
- Prezzi di vendita agnelli



Costi mezzi correnti di produzione



Fonte: ISMEA, 2014

Dati strutturali ed economici per OTE, medie aziendali (dati RICA 2012)

		SAU	UBA	UL	ULF	PLV	Costi correnti	Costi pluriennali	Redditi distribuiti	Gestione extracaratt.	Reddito netto
		ha		n.				euro			
Ote zootecnic	Bovini da Latte	26,7	72,2	1,9	1,6	187.174	84.500	16.118	16.246	2.331	72.641
	Ovicaprimi	44,7	29,5	1,3	1,2	47.493	17.099	7.086	5.977	3.460	20.792
	Bovini Misti	30,5	36,9	1,2	1,1	77.281	40.894	7.043	7.060	1.326	23.610
	Granivori	26,0	356,0	2,6	1,7	482.335	285.759	19.800	35.250	-13.817	127.709
	Poliallevamento	26,3	29,3	1,5	1,4	73.945	33.166	5.898	7.408	-506	26.968

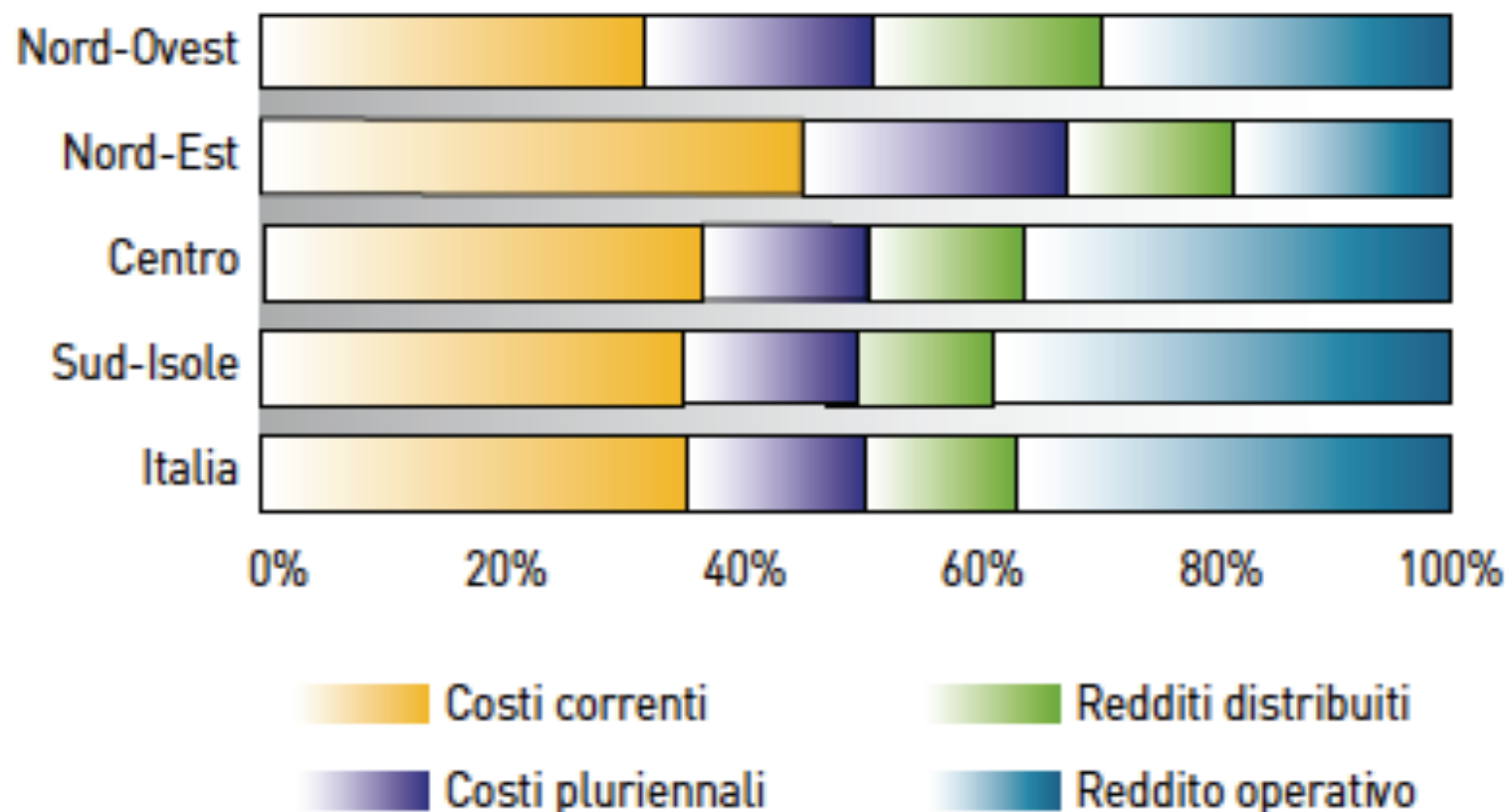
Fonte: INEA - Agricoltura Italiana conta, 2014

Indicatori strutturali ed economici per OTE (dati RICA 2012)

		PLV/HA	PLV/UBA	PLV/UL	RN/ULF	RN/PLV (%)	RN/HA	RN/UBA
Ote zootecnici	Bovini da Latte	7.015	2.594	97.463	46.562	39	2.723	1.007
	Ovicaprimi	1.063	1.608	37.235	18.074	44	465	704
	Bovini Misti	2.531	2.093	62.642	20.992	31	773	640
	Granivori	18.547	1.355	185.158	76.514	26	4.911	359
	Poliallevamento	2.812	2.523	49.832	19.672	36	1.026	920

Fonte: Inea – Agricoltura Italiana conta, 2014

Composizione % della PLV (dati RICA 2012)



Fonte: Inea – Agricoltura Italiana conta, 2014

Quali opportunità da cogliere

Fase congiunturale

Fasi di incertezza dei mercati

Aumento della rilevanza della gestione delle norme igienico-sanitarie

Contrazione ed evoluzione geografica dei consumi

La gestione del passaggio al nuovo sistema di aiuti

Incremento della pressione dei competitors



Qualificare i prodotti nei mercati (per allevamenti e caseifici)

Potenziare gli aspetti **igienico-sanitari** (per migliorare la performance degli allevamenti)

Lavorare per una efficace **gestione dei controlli** (importante non solo per il mercato interno ma anche per quello di esportazione)

Convegno

OVINICOLTURA IN TOSCANA: PROSPETTIVE DI SVILUPPO E RICERCA APPLICATA

Grazie per l'attenzione

Roberta Moruzzo